ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 3,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Fruges non flentur.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

Ai Lettori ed Associati.

Sono imminenti le scadenze della fine del mese; ed è giunta l'epoca in cui si apre un periodo di *nuove associazioni*.

Oltre i soliti titoli che raccomandano la *Gazzetta Piemontese*, sta per verificarsi ora un avvenimento straordinario — **le elezioni politiche** colle nuove riforme elettorali. Per quest'occasione la *Gazzetta Piemontese* ha organizzato in ogni parte d'Italia e specialmente nelle nostre antiche provincie un completo e diffuso **servizio telegrafico** ed epistolare per tenere presto e bene informati i suoi lettori di quanto possa interessarli, e spedirà gratuitamente ai suoi associati, come

VADEMECUM ELETTORALE,

tutte le nuove leggi e i decreti riguardanti la riforma elettorale politica, lo scrutinio di lista e le circoscrizioni dei nuovi collegi. Inoltre verrà quanto prima incominciata la pubblicazione di un nuovo romanzo intitolato:

ARMI ELETTORALI

STORIA D'UNA FANCIULLA

DI

Jules Mary.

È un romanzo, come si vede, d'occasione; ed è scritto dallo stesso brillante, potente e animato romanziere di cui pubblicammo con tanta fortuna *Un colpo di rivoltella*. Esso farà degno riscontro alla **TRECCIA BIONDA** che ha destato e desta tanto interesse.

ASSOCIAZIONI STRAORDINARIE
Pel trimestre.

Per la sola *Gazzetta Piemontese* L. 6 50.
Per la *Piemontese* e la *Letteraria* L. 7.

TORINO, 27 SETTEMBRE 1882.

ULTIMI CORRIERI

Sera, 26 settembre.

CARTOLINE GENOVESI.

Genova, 25 settembre.

I LAVORI DEL PORTO.

(S.) — Eccovi il rendiconto della seconda conferenza tenutasi alla prefettura per deliberare intorno alle domande da farsi al Governo circa i lavori del porto, alla quale accennai brevemente col mio telegramma d'oggi. La discussione si aggirò sui bacini di carenaggio e sui magazzini di petrolio.

Relativamente ai bacini di carenaggio si convenne di accettare le proposte del Governo lasciando allo stesso la cura di provvedere, sentito le osservazioni del Municipio, per lo studio del progetto, per la scelta della località e per l'esecuzione del progetto stesso. Il Municipio concorrerebbe nella spesa in ragione dell'onere che avrebbe dovuto sopportare per la costruzione di tre scali d'alaggio in darsena e si rimarrebbe una proporzionata partecipazione negli utili ed un diritto di sorveglianza nell'esercizio di detti bacini.

In quanto ai magazzini del petrolio il Municipio propose che, pur adornando di sostituirsi al Governo per costruirli nell'interesse generale del Comune, gli fosse data la concessione relativa per 99 anni, e di esigere a proprio beneficio le somme dagli enti interessati, che a norma di legge il Governo obbligherebbe ad costruirne esso stesso. In alcune altre condizioni proposte gli interessati riferiranno favorevolmente al Governo.

Per località opportuna all'erezione di detti magazzini fu accettata di comune accordo la *spiaggetta* della Lanterna.

Spetta ora al Governo di prendere una decisione definitiva. Confidiamo che lo faccia, e presto, nell'interesse di Genova e d'Italia tutta.

∴

PER GL'INONDATI.

5000 lire furono assegnate oggi dalla Giunta municipale a favore degli inondati del Veneto. In settimana si farà al Politeama genovese una gran serata di beneficenza allo stesso scopo. Il proprietario, cav. Chiarella, concede gratuitamente il locale, e si prestano gentilmente tutti gli artisti che eseguiscono un *Ballo*.

CARTOLINE BRESCIANE.

Brescia, 25 settembre.

La lotteria.

(G. B.) — La notizia data dai giornali locali riguardo all'estrazione *principale* della nostra lotteria è precisa. La grande estrazione avrà luogo il giorno 7 del p. v. ottobre, a causa delle inondazioni che impedirono di poter avere il resoconto da parecchie città. Stamane per la medesima causa la r. ricevitoria del lotto non pagavano le vincite, perchè dicono non essere giunti a destinazione, causa sempre l'inondazione, i registri portanti le madri, e perciò ritornavano, mi si dice, i denari giocati. Vedremo come la finirà.

Mattino, 27 settembre.

UN PELLEGRINAGGIO DEI GENOVESI A SAVONA.

Savona, 24 settembre.

(Savona) — Se il calendario non segnasse il 24 settembre 1882, mi crederei trasportato in pieno medio evo, al tempo in cui in nome della religione di Cristo si bandivano le crociate per liberare il Santo Sepolcro dalle mani dei barbari.

Ed invero dà seriamente a pensare lo spettacolo che in oggi porge Savona percorsa lungo e in largo da circa 900 persone, schierate sotto ricchi stendardi portanti da un lato una larga croce rossa in campo bianco e dall'altro le insegne del Papa, ovvero il santo tutelare delle diverse società cattoliche a cui i pellegrini che oggi ci visitarono appartengono.

Dà a pensare la seria organizzazione del partito clericale, in pieno secolo decimonono, nella Liguria, e dinota che, ad onta delle rivoluzioni sociali, le tenebre della superstizione religiosa sono tutt'altro che dissipate ed il progresso dei tempi cammina a passi di lumaca.

Ma procediamo con ordine, onde dare una idea della imponentissima dimostrazione clericale fattasi oggi nella nostra città.

Sin dalla metà della scorsa settimana si sapeva che Savona avrebbe avuto l'alto onore d'una visita dei clericali genovesi.

Si diceva che questi erano in numero di 500 — tale numero pareva esagerato, sembrava impossibile che si potessero radunare 500 persone di buona volontà che si prestassero ad un tal *gioco* — lo chiamavano così.

L'indomani non più 500 ma 700 dovevano essere i pellegrini, e finalmente ieri si seppe definitivamente che sarebbero stati 870, nè più nè meno.

I giornali locali — tranne la clericale *Liguria Occidentale* — ne diedero avviso alla cittadinanza, sicchè nulla di più naturale che questa in numero grandissimo si trovasse ieri mattina per tempo alla stazione ferroviaria ad assistere al curioso spettacolo del loro arrivo.

Si erano pure portate sulla piazza della stazione parecchie rappresentanze di Confraternite savonesi, le quali, avendo sentito che i correligionari genovesi venivano muniti di relativi stendardi, onde non essere da meno avevano improvvisato... baudiere religiose — chiamiamole così — con aste di baldacchini e straccі rappresentanti colori pontificali. Riescirono tali da muovere a pietà, ma soddisfacevano al gusto dei pinlotti savonesi, e tanto basta.

Alle 6 precise il fischio della locomotiva annunziò l'arrivo del treno speciale. Pochi minuti dopo ogni standardo coll'effigie della Madonna da un lato e la summontovata croce dall'altro sbucò dalla porta d'uscita.

Una salva d'applausi partita dal rappresentanti il partito clericale savonese e lo entusiasmo, mentre alcuni fischi dei liberali fecero riscontro.

Imperterriti alle dimostrazioni ostili, e calmi alle dimostrazioni d'affetto, i pellegrini genovesi si schierarono in bell'ordine sotto i relativi stendardi, e mentre tenor conto delle iscrizioni patriottiche che leggevansi sui muri della città, procedettero silenti e calmi al suono di tre bande ed una fanfara alla volta di via Torino, e di lì al santuario della Madonna, situato alla distanza di circa otto chilometri dalla città.

Verso l'una pom. fecero ritorno a Savona, e, sempre al suono delle predette bande e fanfare, si recarono parte al Seminario e parte all'*Albergo Torino*, ove li attendeva un succulento pranzo.

Alle 6 della sera ripartirono collo stesso ordine per Genova.

Il contegno tenuto dai clericali genovesi fu calmo e dignitoso. Si vede che tutti obbedirono scrupolosamente ed automaticamente agli *ordini superiori*, e ciò prova la seria organizzazione di questo partito dannoso all'Italia, che, secondo me, bisogna combattere con seria organizzazione da parte dei liberali ed una indefessa oculatezza, mediante l'istruzione, contro le superstiziose credenze.

Un equivoco fatale.

Roma.

Un grave fatto è avvenuto venerdì sera in via Principe Amedeo a Roma.

Un garzone birraio, tal Giuseppe Pignatelli, passando per via Principe Amedeo, si sentì sopraffatto da un forte mal di stomaco. Trovandosi vicino al negozio del liquorista Isidoro Castelli, vi entrò e ordinò un bicchierino di un liquore qualunque che gli facesse passare il malore che lo opprimeva.

Il Castelli, ritenendo che il miglior rimedio per il Pignatelli potesse essere un bicchierino di *Fernet*, si rivolse allo scaffale per prendere la bottiglia che lo conteneva; una disgrazia volle che, invece di abbassare la bottiglia del *Fernet*, ne afferrasse un'altra che conteneva dell'essenza di mandorle amare.

Il Castelli, senza osservare l'etichetta della bottiglia, ne colmò un bicchierino e lo mise innanzi al Pignatelli.

Costui, che non aspettava altro, portò subito alla bocca il bicchierino, e trangugiò in un fiato tutto il liquore che vi era dentro.

Cinque minuti dopo, il Pignatelli accusò atroci dolori, si fece del color della morte, e cadde a terra, chiamando aiuto.

Il Castelli, il suo commesso e quanti erano nel negozio lo sollevarono, mandarono a chiamare un dottore, e lo circondarono di tutte le cure.

Ma, aggravandosi il male, il Pignatelli fu subito condotto al vicino Ospedale Fatebenefratelli, ove poco dopo cessava di vivere. L'essenza di mandorle amare l'aveva avvelenato.

Il Castelli, saputa la morte del Pignatelli, scomparve per mettersi ad ogni responsabilità.

Le esattorie.

Con recente disposizione l'onorevole ministro delle finanze ha prorogato fino al 31 ottobre prossimo il termine stabilito dal regolamento per l'appalto delle esattorie per il quinquennio 1883-87. La facoltà quindi dei prefetti di provvedere all'incanto all'appalto delle esattorie non continua a decorrere che dal suddetto termine.

Giorno, 27 settembre.

CLASSIFICAZIONE DI STRADE NELLA PROVINCIA DI NOVARA.

Ecco il decreto reale che classifica parecchi tronchi fra le strade provinciali di Novara, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre corrente:

Visto le deliberazioni del 29 dicembre 1878 e 22 maggio 1880 del Consiglio provinciale di Novara, con le quali si stabilisce di classificare fra le provinciali i tronchi:

1. Da Novara a Turbigo.
2. Da Novara a Bubbio.
3. Da Vaiscsia al lago d'Orta per la Cremosina.
4. Da Varallo alla Vallegrande di Scsia.
5. Da Auderno a Piedimulio.
6. Da Cannobio a Santa Maria Maggiore.
7. Da Crevacuore a Gattinara.
8. Da Para a Borgovercelli.
9. Da Borgomanero a Sesto Calende per Gattico.
10. Da Biella per Candelo e Massazzo all'incontro della strada Torino-Svizzera.
11. Da Masserano alla strada provinciale da Biella al lago Maggiore.
12. Da Crescentino a Saluggia.
13. Da Cerano a San Martino di Trecate.
14. Da Trecasso a Trecorre per Ronsecco.
15. Da Novara a Crescentino per Borgo Massino, Mezzerivello, Oglianeo e Livorno.
16. Da Vercelli alla strada Torino-Svizzera per Collobiano e Formigliana.
17. Da Biogllo alla strada da Biella al Lago Maggiore per Piatto e Valdengo.
18. Da Graglio alla strada da Biella ad Ivrea.
19. Da Borgosso ad Oleggio fino al ponte sul Ticino a Turnavento.
20. Dalla strada delle Cento Valli da Santa Maria Maggiore al confine svizzero.
21. Dalla Valle d'Aosta al Sempione per Biella, Mosso, Crevacuore, Valduggia e per la sponda occidentale del lago d'Orta.
22. Ponte sul Po fra Trino e Crescentino ed accessi.
23. Ponte sul Ticino al [illegible] di Tornigo ed accesso.
24. Ponte sul Tesso presso Domodossola ed accessi.
25. Ponte sulla Dora presso Verolengo ed accessi.

Visto l'elenco delle dette strade, in data 30 novembre 1881, regolarmente pubblicato in tutti i Comuni della provincia;

Visto l'atto di opposizione del Comune di Trecate, riferentesi alla strada da Cerano a San Martino di Trecate;

Visto le deliberazioni del Consigli provinciali di Milano e Pavia, che dimostrano essere stati classificati fra le rispettive strade provinciali i tronchi in prosecuzione di quelli esistenti in provincia di Novara;

Visto il voto 4 febbraio scorso del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dal quale si deduce l'importanza che pel commercio della provincia e per le comunicazioni fra le loro presentano le strade sopra indicate;

Considerando:

Che l'opposizione del Comune di Trecate verte sopra una pretesa d'indennizzo per beni occupati e per opere a farsi, e perciò non tocca l'atto di classificazione del tronco Cerano-Trecate fra le provinciali, restando impregiudicata ogni azione del Comune ricorrente per i danni asseriti;

Visto l'art. 11 della legge sui lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza del 21 giugno 1882;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la classificazione nell'elenco delle strade provinciali di Novara delle opere sopra menzionate e descritte nell'elenco in data 30 novembre 1881.

CARTOLINE GENOVESI.

Genova, 26 settembre.

L'ASTA PER LA SUCCURSALE DEL GIOVI.

(P.) — Si comincia male. L'asta per la costruzione della ferrovia dei Giovi, come vi ho telegrafato, è andata deserta. La [illegible] di questa deserzione si vuol trovare, a forse con ragione, in ciò che nessun imprenditore sarebbe disposto ad eseguire in due anni quella linea che costa 24,980,000 lire, mentre egli non può avere rimborso della spesa se non in otto anni e per di più non può godere in questo tempo degli interessi su quella stessa somma. Perciò, come è andato deserto il primo, si teme così succeda pure del secondo incanto; per cui è bene che si pensi a togliere questo inconveniente che tira troppo in lungo la troppo prolungata discordia.

∴

I MACINI DI CARENAGGIO.

Ieri si tenne la seconda conferenza sulle quistioni dei bacini di carenaggio e dei magazzini di petrolio. Quanto ai bacini si approvarono le proposte del Governo, a condizione però che siano le osservazioni in proposito fatte dal Municipio; quanto ai magazzini del petrolio fu fatta proposta di costruirli sulla spiaggetta della Lanterna per conto del Municipio, ecchè gli fosse data la concessione relativa per 99 anni e fossero pure lasciate a suo beneficio le somme che dovrebbero pagarsi dagli enti interessati. Ora non resta che di attendere la deliberazione del Governo.

∴

Piove!

Oggi il tempo è cattivissimo. Piove direttamente.

CONGIURE ITALIANE CONTRO GLI INGLESI.

Anche questo è da contare!

Decisamente l'Italia è diventata l'*enfant terrible* in tutte le parti del mondo!

Adesso essa congiura ubbriacone che in Birmania contro gli Inglesi!

Una missione birmana che era a Calcutta è stata richiamata. Di chi la colpa? Dell'Italia.

Ecco infatti l'interessante rivelazione che leggiamo in un dispaccio da Calcutta, 21, al *Times*:

« L'Ambasciata birmana partì per Mandalay il 20 corrente. Uno dei suoi membri morì di cholera a Rangoon. Un corrispondente scrive da Mandalay che colà risiedono moltissimi europei, i quali non hanno mezzi da guadagnare e tutto da perdere lasciando che spadroneggino maneggi relativi col Governo inglese. Molti di questi sono italiani, i quali fanno di tutto per allargare la breccia fra le due Corti. Il re è tenuto bene al corrente degli affari europei e sa ottimamente che gli Inglesi hanno le mani piene. Di qui il richiamo dell'Ambasciata.

« I soli consoli italiani lo assicurano continuamente che l'Italia reagirà presto, e che avendo vascelli più grandi e fucili più potenti che quelli usati ad Alessandria, la rovina dell'Inghilterra sarà inevitabile. La vera spiegazione dell'operato del re Theebaw sta nell'influenza italiana alla Corte, che è interamente ostile all'influenza inglese. L'esercito indigeno della Birmania sarà ridotto da cinque a quattro reggimenti. »

La guardia europea in Egitto.

Il *Generale* afferma che il Corpo europeo di gendarmeria per l'Egitto è in via di creazione e si afferma che l'agente superiore di polizia egiziana è stato incaricato d'arruolare un migliaio di svizzeri. Gli 800 gendarmi e svizzeri d'altri Cantoni si sono iscritti e partiranno giovedì prossimo.

Altri arruolamenti avranno luogo nel Belgio ed in Germania, dovendo quel Corpo di gendarmeria ammontare a 5000 uomini.

NOSTRI TELEGRAMMI

LETTERE TELEGRAFICHE DA ROMA.

(sera) 26, *ore 4 pom.*

Oggi sarà pubblicato il decreto reale che riunisce in un'unica legge quella elettorale e quella sulla tabella della nuova circoscrizione elettorale.

Sarà pure pubblicato un altro decreto relativo alla costituzione delle sezioni dei Collegi elettorali.

— Il Re ha firmato questo secondo decreto prima della sua partenza.

Il decreto che proroga la Camera sarà pubblicato domani.

È infondata la notizia che l'onorevole Zanardelli si rechi a Napoli.

— Stasera il Comitato centrale pei soccorsi agli inondati ha pubblicato un caldo appello alla carità pubblica.

— Questa sera l'*Osservatore Romano* pubblica il testo dell'allocuzione pronunziata ieri dal Papa nella cerimonia della nomina dei nuovi vescovi.

Il Pontefice lamenta che difficoltà vengano opposte da coloro che meno lo dovrebbero nella concessione degli *exequatur*, soggetti a lunghi ritardi ed a rifiuti.

Ammette che dopo l'ultima allocuzione alcuni *exequatur* siano stati concessi dopo lunghissime insistenze.

Denuncia questo fatto come gravissimo attentato contro la potestà apostolica.

Deplora che la condizione delle cose continui sempre spinosa ed amara per la Chiesa.

— Questa mane i nuovi vescovi hanno prestato giuramento nelle mani del cardinale Martelli.

(mattino) 26, *ore 8,35 pom.*

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

« Articolo unico. — L'attuale sessione del Senato e della Camera « dei deputati è chiusa. — Con altro « decreto provvederassi alla convocazione del Parlamento. »

Il decreto porta la data di San Rossore, 25, ed è controfirmato dai ministri Depretis e Zanardelli.

Un altro decreto, in data di Pisanze, 24, e formato d'un articolo unico, costituisce le sessioni elettorali. — Domani, in un supplemento della *Gazzetta Ufficiale*, si pubblicheranno le tabelle.

— Vi confermo che i decreti di scioglimento della Camera, e di convocazione della nuova, verranno firmati a Monza.

— La Deputazione provinciale di Roma stanziò L. 12,000 in favore degli inondati.

Zanardelli dispose che accordinsi sul bilancio del fondo per il culto L. 10,000.

— Buccino, ragioniere, e Aprile, capo-sezione di seconda classe alla Corte dei conti, sono promossi alla prima categoria.

Vignolo, segretario, è promosso capo-sezione.

— Il Papa inviò ai nunzi una nota in cui protesta contro la sentenza del Tribunale di Roma nella causa intentata dall'architetto del Vaticano contro il maggiordomo dei Palazzi apostolici.

Il Papa, basandosi sulla legge delle guarentigie, sostiene l'incompetenza del Tribunale romano a giudicare di un contratto stipulato nell'interno del Vaticano.

— Molti ingegneri furono mandati sulle regioni inondate.

— Il Ministero intende che costruiscansi la maggior parte dei lavori in quest'inverno.

— Assicurasi che l'ufficiale di marina Paolucci verrà giudicato a Roma dal tribunale supremo di marina.

(giorno) 27, *ore 8 ant.*

In seguito alle gravi perturbazioni portate dalle disastrose inondazioni del Lombardo-Veneto, specialmente per quanto concerne la viabilità e le comunicazioni in generale in molti collegi, il Ministero pare disposto a ritardare fino al 5 novembre la convocazione degli elettori per la elezione della nuova Camera.

La convocazione non sarà però procrastinata più oltre, per non incorrere in condizioni atmosferiche troppo sfavorevoli.

Il Ministero si sarebbe anche indotto a scegliere la data del 5 novembre, ricordando che essa coincidebbe con quella in cui, nel 1876, si fecero le elezioni che seguirono il trionfo della Sinistra. Ora che la Sinistra cadrà, dopo la riforma elettorale, in una seconda vita, pare ai ministri che debba essere di lieto augurio creare nello stesso tempo la nuova Camera.

Ore 10,20 ant.

Ieri, nel pomeriggio, i ministri Berti e Magliani conferirono lungamente intorno al riordinamento degli Istituti bancari, il cui progetto verrà presentato alla riapertura del Parlamento, dovendo precedere l'abolizione totale del corso forzoso.

ALTRI TELEGRAMMI

Sera, 26 settembre.

ALESSANDRIA D'EGITTO *(per la via di* **Londra**), 26, *ore 9 ant.*

Nella perquisizione operata in casa di Arabi dopo il suo arresto, l'autorità ha rinvenuto un gran numero di domande di ufficiali inglesi, tedeschi, russi ed italiani che si offrivano al dittatore per prendere servizio nella guerra di ribellione.

PARIGI, 26, *ore 12 mer.*

Si annunzia prossimo il matrimonio della principessa Maria Isabella, Luisa, Amelia, Elvira, Bianca, Eleonora di Baviera (nata il 31 agosto 1863 a Nymphenbourg, figlia del defunto principe Adalberto, Guglielmo, Giorgio, zio dell'attuale re Luigi II di Baviera) col duca di Genova.

— Gambetta è arrivato ieri a Parigi.

— L'ex-imperatrice Eugenia è giunta oggi da Vienna. Essa passerà tre giorni al castello del duca di Mouchy.

— Nei circoli diplomatici si teme che l'Inghilterra voglia fare in Egitto un colpo di sorpresa analogo a quello fatto a Cipro.

— Si nocerta che la Russia, quale unica potenza che realmente fa opposizione ai disegni dell'Inghilterra, proceda ad armamenti minacciando di ricondurre in campo la questione d'Oriente.

NAPOLI, 26, *ore 2,55 pom.*

Anche il *Corriere del mattino* annuncia il prossimo matrimonio del principe Tommaso duca di Genova, colla principessa Maria Isabella di Baviera.

— Stamane ebbero luogo i funerali del colonnello dei pompieri, commendatore Seminola.

Essi riescirono imponenti.

Vi presero parte il sindaco di Napoli conte Giusso coll'intiero Consiglio comunale, le altre autorità cittadine, il Corpo dei pompieri, guardie municipali ed una folla grandissima di cittadini.

PONTELAGOSCURO, 26, *ore 12 m.*

Nuovi disastri.

Continua orrendo lo strazio fra queste popolazioni.

Lo sbocco delle rotte invadono ogni giorno inesorabilmente nuovi territori, finchè non abbiano raggiunto gli scoli verso il mare.

Il piroscafo fluviale della Società Torinese, diretto dal vostro concittadino Canavesio, presta un mirabile servizio sul Po, malgrado l'enorme corrente, trasportando viveri e soldati.

Le Autorità e l'esercito sono ammirandi per la loro abnegazione.

I bisogni sono estremi. La carità torinese sia pari al disastro.

Piove direttamente.

NOTA. — Il cav. Canavesio, iniziatore e rappresentante di un benemerito Comitato torinese promotore della navigazione fluviale a vapore, l'altro giorno è stato chiamato telegraficamente dal Governo a Rovigo per servizio del piroscafo della Società nella rotta del Canale Bianco.

La Società Torinese non poteva iniziare meglio la sua navigazione.

Agenzia Stefani.

Venezia, 26. — Dalle notizie fin qui raccolte, sembra che le spese dello Stato per l'inondazione ascendano a circa quattro milioni.

Londra, 26. — Il *Times* respinge i consigli della Germania per regolare una volta la questione d'Egitto, abbandonando l'amicizia della Francia. La sistemazione della questione egiziana esigerà il mantenimento dell'autorità inglese forse indefinitamente, ma l'Inghilterra non agirà contro gli interessi della Francia.

Cairo, 26. — Dicesi che Wolseley ritornerà prossimamente in Inghilterra. 5000 inglesi saranno rimpatriati in Egitto. Parlasi di una larga amnistia.

Rovigo, 26. — Il Consiglio provinciale pose a disposizione del prefetto 100,000 lire in anticipazione delle spese occorrenti per la inondazione, e 25,000 a fondo perduto per soccorso agli inondati estensibili a 50,000.

Mattino, 27 settembre

VIENNA, 26, *ore 4,50 pom.*

Sono giunti il re di Sassonia ed il principe Guglielmo di Germania.

Domani prenderanno parte ad una caccia.

— L'ambasciatore conte Ludolf è partito per Roma.

— Il dissidio fra il conte Welkonstein, ambasciatore a Pietroburgo, ed il conte Kalnoky, ministro degli esteri, pare appianato.

— Annunciasi nuovamente un conflitto fra gli Albanesi ed i Montenegrini.

— Le Delegazioni sono convocate per il 25 ottobre.

CATANZARO, 26, *ore 6,35 pom.*

Oggi N. ostera, in un discorso pronunciato a Monteleone Calabro, chiese un aumento di 40 milioni sul bilancio della guerra. I mezzi per provvedere a questo aumento si otterrebbero ritirando l'abolizione di l'imposta del macinato, aumentando le tasse sugli alcool, ritirando il sistema tributario, non rinnovando il contratto della Regia dei tabacchi.

Lo studente Marcellini interruppe l'oratore a proposito del contributo consolla decendugli: L'avete contentato; non vi è riuscito.

L'Assemblea votò l'approvazione del programma di Stradella.

(Agenzia Stefani)

Londra, 26. — Il *Times* ha da Calcutta l'ultimo rapporto il canale d'acqua dolce verso Nellore.

Vienna, 26. — È smentito che sia scoppiato il cholera a Gratz.

Firenze, 26. — Il Re stasera ritorna da San Rossore.

Cairo, 26. — L'illuminazione di ieresera fu splendida. Il khedive percorse in carrozza le strade, scortato da un distaccamento. Accoglienze rispettose.

Bassano, 26. — È giunto Baccarini, ricevuto dalle Autorità. Visitò Solagna, Nove e Cartigliano; oggi ritorna a Padova.

Londra, 26. — Si attendono domani le informazioni di Malet, che permetteranno al Governo di prendere una decisione. Credesi che il Governo potrà comunicare le sue vedute alle Potenze al principio della prossima settimana. Furono intavolate trattative per una soluzione, ma finora non si tratta di Conferenza o Congresso.

Giorno, 27 settembre

BARCELLONA, 26, *ore 9,50 pom.*

La rappresentanza del Municipio genovese per la solenne collocazione della prima pietra da porsi pel monumento di Cristoforo Colombo, è giunta stamane alle ore 10.

Erano a riceverla alla ferrovia la Commissione pel monumento, le autorità locali ed il giornalista Gre-

Tutto lungo il percorso del corteggio la strada era completamente stipata di gente ed i balconi parati.

Alle 3 ha avuto luogo il collocamento della pietra.

Lo spettacolo era indescrivibile, imponente: molte migliaia di persone assistevano alla cerimonia, che riuscì commoventissima.

L'autorità ed i cittadini fanno a gara per onorare degnamente gli egregi ospiti.

(Agenzia Stefani).

Costantinopoli, 26. — Una nota della Porta, rimessa ieri a Dufferin, riconosce che l'invio di truppe in Egitto è inutile. Aggiunge che l'azione militare essendo terminata, spera che l'evacuazione comincierà prossimamente, e domanda quali provvedimenti siansi presi a questo soggetto.

Tunisi, 26. — 400 predatori attaccarono presso Kairouan 60 cavalieri e una compagnia francese accompagnante la missione topografica. Il comandante francese riunse nello stesso sotto uomini presi fuori di combattimento. Le perdite dei predatori sono di una trentina di morti ed una cinquantina di feriti.

Catanzaro, 26. — Un discorso di Nicotera a Monteleone, pronunciato oggi, durò un'ora e mezzo. Disse di voler dare delle dilucidazioni al discorso di Salerno. Chiese l'aumento di 40 milioni al bilancio ordinario della guerra, nuovi fondi diversi per ottenere la riforma del sistema tributario, un ritardo all'abolizione del macinato, l'aumento della tassa sugli alcool e di non rinnovare il contratto colla Regia. L'assemblea votò un ordine del giorno approvante il programma di Salerno.

Cairo, 26. — Nel ricevimento ufficiale il khedive ricusò di accogliere alcuni compromessi nella ribellione. Rivolgendosi al pascià, il bey disse loro che il primo che si occuperà di politica sarà punito severamente. Il khedive pregò Wolseley di ringraziare l'Inghilterra e l'armata per la loro condotta e suo riguardo. Il Consiglio dei ministri discuterà domani le questioni relative alla Corte marziale.

Telegrammi particolari Commerciali.

Parigi, settembre (sera) 25 26

Parigi 3 m. pel corr. (1) Fr. 57 00 57 00
» » per ottobre » 55 75 55 50
» » a 4 mesi da liber. » 55 25 55 25
» » pei 4 mesi prossimi » 55 50 55 50
Zuccheri Saccar. Nel disp. (2) » 58 50 58 50
» raffin. scelto » 111 — 111 —
» bianco n. 3 disp. » 64 25 65 —
» 4 mesi da libe » 63 50 64 50

Liverpool, 26 settembre (sera).

Cotoni — Vendite sulle 7000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 6000.
Mercato calmo, prezzi invariati.
Importazione della giornata 18,000.

Havre, 26 settembre (sera).

Cotoni — Vendite sulle 7100.
Mercato calmo pesante.
Caffè — Vendite assai 280.
Mercato calmo.

Manchester, 26 settembre (sera).

Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato debole.

Marsiglia, 26 settembre (sera).

Frumento — Importazione quint. 19,382.
— Vendite 40,000.
Mercato calmo
(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil., fino a Torino.
(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

— **Berlino**, — 26 settembre 1882. — L'apertura della Borsa di Parigi fu poco brillante:

83 10, 82 15 1/2, 116 15, 82 65.

I secondi corsi erano: 116, 80 45.

L'Italiano fece in seguito 89 85.

La chiusura ufficiale non è ancora arrivata.

In Borsino la Rendita si trattava da 90 85 a 90 80 per fine corr., e da 91 20 a 91 15 per fine prossimo.

Per contanti 90 70 a 90 65; affari però sempre nulli, particolarmente in valori, di cui non possiamo segnare che le Unioni Banche da 328 1/2 a 325 1/2.

Giunge la chiusura ufficiale:

85 05, 82 10, 116 07 1/2, 82 55.

Prevale la debolezza.

Corso fatto a Milano, 27 settembre 1882. — Consolidato 5 p. 0/0 C. I. contr. in cons. 90 60 65 — in l. 90 82 1/2 60

Corso legale 90 62 1/2.

Az. Banca di Torino, Cred. ed contr. in cons. 725 — in l. 728 50 f.c.

Obbl. » 29 50 29 54.

CAMBI				
Francia	3 fer	0 85	101 30	— — — —
Svizzera		1 —	101 55	— — — —
Londra	3	— —	25 22 1/2	25 32 1/2
»	lunga		25 25	25 35
Germania	3		122	122 3/4

Corrispondenza — Torino, 27 settembre 1882

I prezzi marcatori alla Borsa vari di Parigi segnano una ribassa sempre maggiore sulle rendite francesi:

— —, — —, 115 90, 89 55.

Tutti i telegrammi particolari erano d'accordo nel constatare questa debolezza provenendo probabilmente dalla situazione di piazza e dall'avvicinarsi della liquidazione di fine di mese.

Per contro sulle notizie di Londra erano ferini i valori turchi e particolarmente sul Pagliano di cui si annunciava ufficialmente come imminente il pagamento del vaglia.

L'Italiano non ebbe variazioni, mantenendosi sul corso di chiusura della Borsa. Probabilmente il nuovo sindacato verrà approfittare della benignità liquidazione per fare il suo primo e serio movimento di rialzo.

Ore 13.

La nostra Borsa di questa mattina conservava l'aspetto dei giorni precedenti. Abbastanza animata e sostenuta per la Rendita che si trattava:

Rendita 5 m. 90 80 a 90 75.
Rendita per cont. 90 72 1/2 a 90 67 1/2.
Rendita due prossimi 91 25 a 90 20.
Valori sempre deboli.
Banca Nazionale 2190 a 2185.
Meridionali 799 a 797.
Lotta Torino 725 1/2 a 724 1/2.
Banca Italo-Germanica 930 a 928.
Banca Ligure 291 a 289.
Cambi e valute 344 a 332.
Industria e commercio 124 a 122.
Credito Torinese 300 a 290.
Unione Banche 328 1/2 a 325 1/2.
Banca Sconto 370 a 369.
Obbligazioni 498 a 495.
Meridionali 459 a 457.
Riporto sui valori 7 0/0.

Leggete in quarta pagina il seguito del romanzo
LA TRECCIA BIONDA.

ESTERO

Gli operai italiani
NEGLI
Ospedali di Marsiglia.

Marsiglia, 25 settembre.

(Repubblica) — La questione degli ospedali di Marsiglia è stata in questi ultimi giorni rimessa sul tappeto, ed il relatore della Commissione, signor avv. Maglione, *ex-maire* di Marsiglia, ne ha presentato la relazione.

Bisogna convenire che la gravità del soggetto e l'interesse grande che offre per la classe operaia della nostra colonia, la quale è quasi esclusivamente presa di mira in questo lavoro, ne fa una questione vitale per noi e tale da richiamare tutta la nostra attenzione.

Siccome questi ospedali ricoverano un grande numero di ammalati italiani, supponendo, secondo le statistiche citate dal relatore, la proporzione che esiste tra la nostra colonia e la intera popolazione di Marsiglia, la Commissione è stata incaricata a studiare e preparare delle misure per evitare un maggiore aggravio di spese coi il bilancio di questa pia istituzione non potrebbe sottostare prima fra le quali sarebbe il limitare ad un terzo dei letti disponibili l'ammissione degli ammalati di nazionalità estera, riservando i due terzi pei loro nazionali, salvo il caso di ferite gravi o malattie contagiose.

Ora, appena che si voglia giudicare la cosa dal lato dell'equità, si sarebbe colpiti da quest'idea: che l'operaio italiano qui stabilito è il veicolo, per così dire, e la sorgente della prosperità di Marsiglia, a cui contribuisce in modo speciale e col suo lavoro indefesso e colla moralità del salario di cui si accontenta; e che senza di lui, per avviso stesso di questi capi-fabbrica, molte e molte industrie ora fiorenti cesserebbero di esistere.

Oltre questa considerazione vi ha ancora quell'altra non meno fondata della sua partecipazione pecuniaria alle spese di questi ospedali, giacchè oggi contribuisce indirettamente allo stesso titolo e nella stessa proporzione degli altri abitanti al pagamento di quei dazi di consumo, tasse ed imposte di cui si compone il bilancio comunale, col quale si provvede alla sovvenzione annua che la città di Marsiglia fornisce agli ospedali per la cura degli indigenti.

Sembrerebbe dunque, non che atto di equità, una misura di giustizia e di gratitudine che allontanando, mediante d'un'eccessivo lavoro e dai miasmi di un malsano mestiere, il nostro operaio cade ammalato, dovesse trovare qui quelle stesse cure e quegli stessi soccorsi che si accordano all'operaio francese indigente, e che il rimedio all'insufficienza delle risorse dovesse cercarsi altrove che nell'esclusione o nel rifiuto della gratuità agli operai stranieri.

Ma il relatore nella sua relazione, sebbene redatta colla massima moderazione e dire quasi benevolenza verso i nostri nazionali, facendosi a ricercare il principio della reciprocità, cercherebbe provare che in Italia tale gratuità verso i nazionali francesi è generalmente rifiutata, e cita all'appoggio relazioni dei Consolati francesi di diversi luoghi d'Italia dalle quali risulterebbe non esistere dappertutto la gratuità nell'ammissione per gli stranieri.

Senza contestare l'esattezza di tali informazioni, conviene però far notare che se in talune città d'importanza assai secondaria, nelle quali non esistono che istituzioni ospitaliere appartenenti a Società private, non è consacrato il principio della gratuità, questo principio esiste senza distinzione di nazionalità nelle città principali quali Genova, Torino, Bologna, Milano, Napoli, ecc. ecc., dove più specialmente esistono colonie di varie nazionalità, per cui devesi riconoscere che la reciprocità esiste di fatto da noi.

Che questo principio non sia ufficialmente consacrato mediante una convenzione fra i due Governi, è una questione che potrà facilmente essere appianata, e ne sarà una prova l'atto internazionale firmato fra l'Italia e la Bulgaria a questo soggetto, ciò che del resto questo nostro regio console generale, signor Spagnolini, ha fatto conoscere al relatore della Commissione con sua lettera del 22 giugno scorso.

Un solo argomento sostenuto dall'avv. signor Maglione devesi riconoscere fondato, ed è che gli ospedali di Marsiglia non possono servire di ricovero agli italiani di passaggio, e che profittando della vicinanza lasciano l'Italia già ammalati per venire qui a godere delle cure gratuite di questi stabilimenti.

Ma oltrecchè il numero di questi casi, se pure si sono verificati, deve considerarsi insignificante, nessuna rimostranza saprebbe muovere a questa Commissione degli ospizi qualora esigesse per l'ammissione gratuita di gli stranieri la condizione di domicilio o la constatazione che la malattia fu contratta posteriormente al loro arrivo in Marsiglia.

L'importante per noi è che i 58,000 italiani di cui si compone la nostra colonia, li cui lavoro alimenta l'industria ed il commercio di questa città, non si trovino esposti, allorquando l'infermità li priva del lavoro e del pane, a vedersi rifiutato ogni soccorso da quegli stessi cui più profittarono le loro fatiche.

È una questione di equità e di umanità che deve primeggiare sopra ogni altra considerazione di ordine amministrativo e che giova sperare sarà rispettata.

ITALIA

CORRIERE ROMANO

Il bilancio dell'agricoltura.

Roma, 20 settembre.

(S.) — La relazione da cui quest'anno il ministro Berti ha fatto precedere il bilancio di prima previsione del Ministero di agricoltura e commercio, più che una delle solite relazioni che sogliono accompagnare i bilanci annuali, è un vero, esteso, dettagliato programma di una intera amministrazione, è una esposizione ragionata e precisa di ciò che si è fatto e di ciò che si intende di fare.

L'on. Berti, dal giorno in cui fu chiamato a dirigere l'amministrazione agricola, industriale e commerciale d'Italia, ebbe sempre per primo suo intento di richiamare il suo Ministero, alquanto trascurato dai suoi antecessori, a vita novella, di restituirgli quell'importanza che gli spetta, rendendolo nello stesso tempo mezzo e specchio della vita economica del paese, sia con sulle fonti e sugli elementi statistici, e trarne e consigli, sia con la istituzione di scuole pratiche di agricoltura, di scuole di arti e mestieri, di scuole commerciali, sia modificando e riparando diversi di legge atti a dare maggiore spinta al nostro commercio, a togliere le cause che si oppongono allo sviluppo dell'agricoltura, che pure dovrebbe costituire tutte le nostre ricchezze, a migliorare le condizioni dell'operaio, aprendogli più facili vie di credito, ed assicurandogli un pane per la vecchiaia.

Di alcuni di questi progetti si fa cenno speciale nella relazione, e, tra essi di quello per i rimboschimenti. È questione vitalissima, che al ministro importa sia risolta con sollecitudine, massime dopo i recenti disastri cagionati dalle inondazioni, disastri che certo sarebbero stati minori ove le nostre foreste non si trovassero nello stato infelice in cui si trovano ora. Il progetto è già stato compilato, presto lo si darà alle stampe, e sarà uno dei primi che il ministro presenterà alla riapertura del Parlamento.

***

Per compiere questo sommario esame di alcune parziali voci, Berti domanda nel bilancio del 1881 la somma di L. 113,900 40 sul bilancio ordinario precedente.

La parte principale di quest'aumento è richiesta dal capitolo decimo, quello appunto che riguarda l'istruzione agraria, le Esposizioni, i Comizi. Il miglioramento della produzione un male o vecchio, tutto ciò insomma che tende a ridare all'Italia l'*alma parens frugum*. La promozione dei caseifici, di scuole enologiche, l'impulso all'allevamento degli stalloni, l'aumento dei depositi di macchine agrarie, tutto ciò trova posto in questo capitolo, e vi trova pure un posto il progetto per la bonifica dell'Agro romano, qualunque, non essendo ancora compiute tutte le operazioni preparatorie, il ministro non se faccia ancora cenno in questa relazione.

Una delle principali istituzioni a cui si provvederà con l'aumento chiesto in questo capitolo, sarà quella delle scuole di idraulica agraria, istituzione tanto importante che in Francia, quando si costituì il Ministero di agricoltura e commercio, fu la prima a cui si provvide.

***

L'estesa cerchia d'azione del Ministero di agricoltura, l'attuazione pratica di quel programma d'amministrazione esposto dall'on. Berti e nei suoi discorsi e in questa stessa relazione, rendono necessaria un'altra innovazione: il riordinamento cioè del Ministero, sia con l'aumento del personale stabile, sia con più efficace ordinamento degli uffici del Ministero.

È per questo che noi troviamo proposto al capitolo prima, quello che riguarda il personale, un aumento di L. 40,000.

Secondo il ruolo organico attuale, l'alto personale del Ministero si compone, oltre il ministro e il segretario generale, di un direttore generale dell'economato con L. 9000 di stipendio annuo, di un direttore dell'agricoltura; di uno dell'industria e commercio, e di uno della statistica con lo stipendio di L. 7000 annue ciascuno, di un capo divisione di 2ª classe a L. 6000, di tre capi-sezione di 1ª classe a L. 5000, di sette di 2ª a L. 4500.

Secondo il ruolo organico ora proposto, le direzioni generali sarebbero tre; oltre a quella dell'economato si eleverebbero a direzioni generali le direzioni dell'agricoltura e quella della statistica, si creerebbero due capi-divisione di 1ª classe a L. 7000, i capi-divisione di 2ª classe da uno si porterebbero a tre, i capi-sezione di 1ª classe da tre si porterebbero ad otto, e quelli di 2ª da sette si ridurrebbero a tre.

Ed ora alcune spiegazioni su questo riordinamento.

La direzione generale dell'agricoltura avrebbe tre divisioni. La prima si occuperebbe dell'insegnamento agrario generale e speciale, delle rappresentanze agrarie, delle iniziative volte al miglioramento della produzione vegetale ed animale, e degli studi e provvedimenti volti a difenderla dagli insetti o dalle crittogame, delle industrie agrarie, delle condizioni delle classi agricole, della legislazione agraria, ecc.

La seconda divisione comprenderebbe il servizio forestale e la esecuzione delle leggi che ad esso si riferiscono; l'amministrazione dei boschi inalienabili; i rimboschimenti; le industrie forestali; gli studi intorno al regime forestale delle varie nazioni; l'insegnamento forestale.

La questa stessa divisione dipenderebbe il servizio delle miniere.

La direzione generale della statistica avrebbe due divisioni: una si occuperebbe del censimento, del registro di popolazione, delle statistiche amministrativa e finanziaria; l'altra delle statistiche giudiziarie, sanitarie e di ogni altra statistica.

La direzione generale dell'economato rimarrebbe come è attualmente.

I servizi che non sarebbero costituiti in direzione generale o raggrupperebbe o in due divisioni.

Una comprenderebbe gli istituti di credito nelle loro varie specie o divisioni e la legislazione nazionale ed estera che li riguarda: le casse di risparmio; gli istituti di previdenza; le società di mutuo soccorso degli operai; gli studi intorno alle leggi ed ai provvedimenti che presso tutte le nazioni hanno attinenza alla previdenza pel lavoro; i pesi e le misure; il saggio e marchio dei metalli preziosi.

L'altra tratterebbe tutto ciò che si riferisce alle scuole di arti e mestieri ed agli insegnamenti di varia natura che riguardano il campo tecnico e le industrie. Si occuperebbe del commercio interno ed estero; di tutta la legislazione che al medesimo si riferisce; delle tariffe ferroviarie; dei regolamenti doganali; dei trattati di commercio; delle industrie; del loro miglioramento; della legislazione industriale; delle classi operaie; delle operative industriali; dei segni e modelli di fabbrica, ecc. Presso questa divisione troverebbe posto un ufficio destinato a tenere in evidenza tutto ciò che avviene all'estero e che può interessare il nostro commercio.

***

La formazione di queste direzioni generali fu suggerita specialmente allo scopo di semplificare l'azione del ministro, lasciando bensì a lui la cura del lavoro legislativo, e lasciando a lui la suprema responsabilità politica, ma delegando ad altri agenti inferiori l'incarico di occuparsi dei particolari più umili e pure necessari dell'amministrazione. Con questa direzioni generali si istituirebbe funzionari che sotto la responsabilità propria abbiano, ciascuno, alcuni rami di servizio, le norme proprie ad un determinato numero di funzioni.

Ora i servizi dell'agricoltura e della statistica, che ora sono come sperduti in molteplici uffici dipendenti da consigli speciali. Perciò si è pensato di collocarli sotto la responsabilità di direttori generali, uomini tecnici, coi quali il ministro discuterà direttamente le norme e indicherà il modo di trattarle ad esecuzione, lasciando poi al direttore generale la cura di eseguirle.

Si lasciò invece sotto la dipendenza diretta del ministro tutto ciò che si riferisce al credito, come i trattati commerciali, i tariffe doganali e ferroviarie, la sistemazione e la circolazione del credito, tutte le questioni insomma che il più delle volte, più che ad un principio tecnico, debbono informarsi ad un principio politico, questioni che possono interessare non un Ministero solo, ma l'intero Gabinetto. Qui la responsabilità immediata del ministro, che riguardo ad altro servizi si credette di alleviare affidandola ai direttori generali, si credette necessario serbare piena ed intiera.

Con questo ordinamento, infine, si mira a raggiungere, oltre alla applicazione del principio della divisione del lavoro, una maggiore energia e una sicurezza di maggiori risultati, condizioni necessarie per un ministro che, come disse il Boccardo, ha particolarmente per proprio obiettivo il dovere e il potere economico concepito nella più vasta e feconda sua sintesi.

Per le elezioni

COMIZIO OPERAIO ELETTORALE A NAPOLI.

Domenica, 24, nell'atrio dell'ex-convento di Santa Maria la Nuova, a Napoli, ha avuto luogo un Comizio operaio elettorale.

Il Comizio era presieduto dal signor Ernesto Alberetti.

Parlarono vari oratori e furono approvati i seguenti ordini del giorno:

Dall'avv. Pica:

« Il Comizio degli operai riunanti il programma al mandato da conferire ai rappresentanti della nazione:

« Abolizione dell'esercito permanente; nazione armata;

« Tassa unica universale;

« Patto nazionale;

« Fa voti perchè gli operai siano rappresentati da veri operai, sostenendo con tutti i mezzi il programma dei lavoratori, cioè benessere sociale e politico. »

Dall'operaio Martello:

« L'assemblea, udite i discorsi dei vari oratori, delibera propugnare le candidature operaie nelle prossime elezioni, dando il mandato alla Commissione esecutrice già scelta dalle consociazioni operaie riunite di discutere i nomi e trattare tutti i mezzi per assicurare la [illegible] »

Mondovì, 25 settembre. — I candidati al nostro Collegio sono, finora, i seguenti: avv. Pietro Delvecchio, attuale deputato di Mondovì; avv. Giuseppe Basteris, attuale deputato di Ceva; avv. Ferdinando Siccardi, attuale deputato di Fossano; il prof. Felice Garelli; il prof. Rula; l'avv. Vincenzo Demaria.

Si parla ancora di altri, ma non si ha, di queste altre candidature, notizia certa.

Asti, 26 settembre. — Parrebbe che l'attuale nostro Collegio plurinominale abbia ad avere sei o sette candidati. Alcuni, infatti, agli onorevoli Bergnini, Villa e Serra, rappresentanti degli antichi Collegi d'Asti, di Villanuova e di Nizza Monferrato, vorrebbero aggiungere l'avv. comm. Magliotti, sindaco di Rocchetta Tanaro, e i nostri concittadini avv. Federico Dettoni e avv. Eduardo Giovannelli; altri aggiungerebbero ancora a questi tre nuovi candidati il conte Giacinto Corsi. Questo, finora, non vocì soltanto e la notizia ha bisogno di essere confermata. L'avvocato Giovannelli però ha dichiarato di non portarsi candidato.

DAL PIEMONTE

Mondovì. — *Il preside del nostro R. Liceo.*

25 settembre.

(O. V.) — È arrivato fra noi il novello preside delle nostre scuole. Da giovane ha frequentato il ginnasio a Mondovì quindi ritornando oggi fra noi ce ne rallegriamo come riacquistassimo un antico concittadino e amico. Si dubbia dunque il preside Bares il nostro benvenuto, o piuttosto Mondovì tutta lo considera già come de' suoi.

Cose scolastiche. — Il nostro prof. Carlo Persino, docente [illegible] al Liceo Beccaria, è trasferito al nuovo Liceo D'Azeglio di Torino. Perdiamo in lui un insegnante modello ed un cittadino egregio. Aveva fatto studi seri sulla nostra grotta di Bossea e sui nostri passi. Aveva subito saputo farsi amare da tutto il paese, che ora lo saluta increscioso, e che non lo dimenticherà mai.

Asti. — *Tramvia Asti-Montechiaro-Colegno.*

26 settembre.

(Nizza) — Questa tramvia ha fatto conoscere alcuni suo avvenire. Il più bravo e quello del [illegible] che pure [illegible] Vittorio Alfieri [illegible] [illegible] [illegible]

...elle sp...rio, energia che ci è ...ta attraverso ... qualche tempo ...mpiantata da quest'astro per ... sotto forma di pane quotidiano. Dice ... giusto che carne, perchè la pianta ha la ... di fabbricare i composti complessi ... animale. Noi viviamo e stiamo bene per... fatto le microscopiche cellule del nostro ... Ora si domanderà se noi potessimo ... della natura omogenea perfettamente ... a quella del protoplasma cellulare, ... potessimo mettere insieme un mi... di cui si trovassero tutte le sostanze del protoplasma, e si trovassero nelle esatte proporzioni in cui si trovano nelle cellule, non avremmo noi una vera materia vivente?

Il Barker risponde affermativamente.

La vita, dice il Barker, è una proprietà della materia. Certo autori si appoggiano a questo modo di vedere; il Beale scrive, colla sua autorità, che non può essere una proprietà della materia, perchè è affatto differente da tutte le altre proprietà universalmente riconosciute; ma bisogna stare in guardia contro le quistioni di parole. « Ma la proprietà del corpo sono appunto i caratteri per cui noi li distinguiamo gli uni dagli altri. Due corpi dotati delle medesime proprietà non avrebbero che due persone della medesima sostanza. » Dal perchè la vita differisce essenzialmente da tutte le altre proprietà della materia non ne deve venire che non sia una. Non vi ha nella scienza principio più assoluto di quello che collega la proprietà alla costituzione di un corpo.

Ora che questa proprietà così manifesta in protoplasma, benchè sia meravigliosa, non sia che effetto della costituzione della materia stessa, ma che è dovuta ad un'entità sconosciuta, al pari forse cosa che vi risiede e la governa, è affermare cosa contraria all'esperimento scientifico.

Il vitalismo dice che la vita non è una proprietà della materia; il Barker dice che non ci ha una sola prova di quest'affermazione.

Ora si sa: fare del protoplasma è un modo ... tra-tra chimico difficile da avviare, ed il ... stesso non ha ancora fabbricato una ... animale. Noi viviamo e stiamo bene perchè fatte

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

Num. 40.

LA TRECCIA BIONDA

ROMANZO

DI

FORTUNATO DU BOISGOBEY

Proprietà letteraria
Tutti i diritti riservati

CAPITOLO NONO.

Jottrat.

(Seguito)

— Son pazzo, — riprese tristamente. — Lui venire da un poliziotto, lui, il conte di Sartilly! Si sarà dimenticato anche lui!

E l'infelice ripeté due volte con amarezza

— Non ci sono che io che mi ricordo!

Egli s'era nuovamente seduto presso la tavola ed il suo volto contratto prendeva poco a poco l'espressione d'una risoluzione energica.

— Ebbene, sia, — disse ad un tratto, — farò da solo.

E riprese i fogli ad uno ad uno, cominciò un lavoro bizzarro. Dinanzi stava un altro foglio quasi tutto coperto d'indicazioni, le quali non parevano sì riferissero per nulla fra loro. In alto della pagina egli aveva scritto queste parole:

« 23 maggio 1830. — Enrico rubato all'Havre. Il battello *Voronje* di Riga. — Fine del 1830, ultime ricerche della polizia di Pietroburgo. »

E più sotto:

« Noroff, tornato in Francia al principio del 1832. — Lumila Ludiol e sua sorella Vanda. — 10 anni e 8 anni. — Affare delle liste polacche e del progetto di sbarco russo in Vandea. — Generale di Mensignac morto la notte dell'8 marzo 1833. — Persecuzioni incominciate contro di lui tre settimane prima, per cospirazione legittimista. — Condotta di Noroff cambiata dopo quella morte. — Assenze frequenti dal 1833 al 1848. — Stabilito a Parigi dopo quest'epoca. — La pratica della Prefettura non contiene alcun fatto posteriore al 1833. »

E finalmente, in fondo al foglio, altre tre o quattro righe d'un carattere più fine:

« M'è parso veder Susanna in una vettura di patronato al Bosco di Boulogne, il 7 aprile 1838 : era accanto ad una ragazza. — Scritto per l'ultima volta al magistrato di Glascow nel 1840. Risposta dell'ultiva: non si è mai avuto notizie nè in Iscozia nè in Normandia. »

Jottrat rilesse più volte quelle frasi enigmatiche. I suoi occhi passavano da un'informazione all'altra come se meditasse quel lavoro materiale avesse sperato ravvicinare tutti i fatti isolati ed afferrare il segreto legame che li univa.

— Sì, — disse lentamente, — il scioglimento dell'enimma sta qui, e mi rchiede è scomparso perchè dava noia a Noroff, come suo padre è morto dopo essere stato involto in un complotto tessuto da quel russo. Ed ecco l'uomo che non si osa sorvegliare perchè ha, dice lui, una missione, o perchè non si vuol dispiacere al suo Governo. Se lo non avessi insistito tanto col dire che credevo poter giungere più tardi a constatarne l'identità, non si avrebbe neppur fatta imbalsamare la testa di quella disgraziata donna. Non ho più che una speranza: trovar cioè un mezzo per entrare nella casa di via di Varennes senza destare alcun sospetto. Ho una licenza d'un mese e Noroff non ha mai visto la mia faccia, o se l'ha vista un giorno, m'ha certo dimenticata. Un mese di relazione quotidiana con lui o con i suoi mi sarà più che sufficiente per capir tutto; ma rimane a trovar il pretesto. Noroff deve star sulle viste.

Dopo aver pensato tutto questo, quasi a voce alta, l'agente s'immerse di nuovo nelle sue riflessioni e trascorse una buona mezz'ora prima che egli uscisse dalla sua silenziosa immobilità. Finalmente, come se avesse preso una decisione, egli baciò ancora una volta il ritratto e lo rimise in fondo alla cassetta, vi accomodò tutte le carte, la chiuse con ogni cura e poi andò a riporla in un gran *secrétaire* a cilindro, il solo mobile un po' di lusso che si trovasse in quella povera abitazione.

Sulla tavola non rimase più che un documento, e quando Jottrat ebbe messo in sicuro il suo tesoro, tornò a sedere e compulsò a leggerlo attentamente. Era un foglio di carta comune, dalla forma bislunga, coperto di un carattere molto fitto, con un margine enorme, e che a prima vista si riconosceva per un rapporto amministrativo.

— Che cosa dicono? — mormorò Jottrat crollando le spalle. — Probabilmente ben poche cose in un mare di parole; e poi se m'hanno comunicato la nota è segno che non c'è da levarci nulla.

E tacque, facendo un gesto d'indifferenza.

— Chi sa? — riprese ad un tratto. — Essi l'hanno letta, ma vi sono due maniere di leggere, ed io diffido della loro.

Il rapporto aveva a capo in grosse lettere le parole:

« Informazioni e ricerche sul signor marchese Roggero di Mensignac. »

« È ormai certo — diceva l'autore anonimo di quel lavoro — che il signor Mensignac non è a Parigi ed è molto probabile che non sia morto. Sono stato fatto minuziose ricerche, si è persino scandagliato la Senna in tutta la sua traversata per la capitale e non s'è scoperto alcun cadavere i cui connotati abbiano un rapporto qualunque con quelli del marchese. I ragguagli forniti dai servitori della casa ch'egli abita al Trocadero non permettono supporre che colà sia stato commesso un delitto. Ma le informazioni raccolte sugli antecedenti e sulle abitudini del signor Mensignac possono guidare alla causa probabile della sua scomparsa.

« Iniziato da suo padre ai moti legittimisti dell'Ovest nel 1832, egli è rimasto l'agente più attivo d'un partito per il quale ha finito di compromettere il suo patrimonio, già molto intaccato dal generale Mensignac. Per quindici anni la vita del marchese non è stata che una sequela d'assenze misteriose, motivate ora dalle mene politiche in provincia, ora da imprestiti per denaro.

« Non si sapeva più che possedesse nulla: la casa del Trocadero apparteneva alla sorella, che la ha testè posta in vendita. È più che probabile che, trovandosi alla vigilia d'una grossa scadenza e non in grado di pagarla, il marchese si sia rifugiato in una delle provincie dell'Ovest. Cinque anni fa i suoi viaggi erano frequenti sulle frontiere della Bretagna e della Normandia e la sua presenza in paesi in cui nessun interesse lo chiamava, è tuttora rimasta senza spiegazione. A questo proposito si potrebbe fare scrivere ai due dipartimenti della Manica e d'Ille-et-Vilaine.

« L'inchiesta aperta affine di sapere se la scomparsa del signor Mensignac poteva aver rapporto colla scoperta d'una testa di donna trovata nel Bosco di Boulogne, non ha avuto nessun serio risultato. La donna, che del rimanente non è stata riconosciuta al lazzaretto, non è neppure stata vista insieme al signor Mensignac, come pretesero affermare alcuni, tratti in inganno da una somiglianza.

« In quanto al portafoglio trovato nel paniere che conteneva la testa, quello non era mai stato visto in possesso del marchese da alcuna persona addetta al suo servizio, e le traccie di stemma che si distinguevano facilmente sulla copertina, pareva formassero un blasone di fantasia, il quale non offriva che un lontano rapporto collo stemma della casa Mensignac.

« All'infuori delle relazioni del club, le quali s'erano anche molto diradate in quegli ultimi anni, il marchese non praticava nessuno, nè si sapeva che avesse alcun intrigo con donne. L'unico suo amico era il visconte di Sartilly, che si diceva dovesse sposare la signorina Giovanna di Mensignac, ma che era stato ferito in duello tre giorni dopo la scomparsa del marchese. »

— Ferito in duello! — esclamò Jottrat lasciando cadere il rapporto. — Ah! ecco perchè non ho più inteso parlare di lui. È dunque anche colpa mia; io che, invece di tenermi al corrente di quel che succedeva, mi sono nascosto sempre per sfuggire le spie di Noroff!

E dopo un silenzio riprese:

— Ferito in duello! e da chi?

Il rapporto non ne diceva nulla e terminava così:

« La gravità della ferita non ha permesso d'interrogare ai corti fatti il signor Sartilly, che del resto fece già fin dal principio dell'affare le sue deposizioni presso il capo di sicurezza. »

Nel punto in cui Jottrat finiva la lettura di questa frase, suonò alla sua porta il campanello. L'agente rimise prudentemente il rapporto in tasca e corse ad aprire. Un uomo era fermo sul pianerottolo, e quando egli si avanzò, Jottrat soffocò un'esclamazione di sorpresa. La sua emozione era tanta, che dovette appoggiarsi al muro per non cadere.

Egli aveva conosciuto Noroff.

(Continua).

PICCOLA POSTA.

Ai nostri corrispondenti, associati, e a chiunque ci scriva, raccomandiamo vivamente le seguenti **avvertenze** perchè che riguarda la *corrispondenza epistolare*:

1° Le lettere e corrispondenze da pubblicarsi sul giornale e riguardanti la redazione della *Gazzetta* debbono essere indirizzate impersonalmente — *Alla Direzione della* GAZZETTA PIEMONTESE, *Torino* — perchè se indirizzate personalmente a nome del Direttore o qualcuno dei redattori, assentandosi l'uno o gli altri, possono giacere sigillate e soffrire ritardi dannosi.

2° Reclami possono e devono indirizzarsi personalmente, coll'indicazione di lettera privata, al nome del Direttore — LUIGI ROUX, *Torino, 20, piazza Solferino* — quelle lettere che riguardano comunicazioni private o argomenti delicati o personali, o cose da tenersi segrete.

3° Tutte le altre lettere riguardanti la contabilità, l'amministrazione, i reclami, gli annunzi, le associazioni o che altro si voglia, debbono essere dirette — *All'Amministrazione della* GAZZETTA PIEMONTESE, *Torino*.

4° Le lettere riguardanti cose tipografiche o librarie si dirigano — *Al sigg.* ROUX e FAVALE, *Torino*.

D'affittare al presente

Alloggio di sette camere al 1° piano con il piano superiore, calorifero, cantina ed acqua potabile.

Rivolgersi al portinaio, piazza Carlo Alberto, N. 11. 2198

LOCALE ad uso magazzino o bottega di rimettere al presente, composto di 6 camere al piano terreno e cantina. — Corso Re Umberto, 15. 2225

CASCINA con VILLA da vendere sulla *collina di Chieri*. — Rivolgersi in *Chieri* dal not. Audenino, in Torino dal not. Gaspare Cassinis, via Botero, 19. 2139

D'affittare al 1° novembre

parte del locale attualmente occupato dalla Ditta *Raiti Parmentelli*, negozianti coloni, via San Francesco d'Assisi, 12. Il medesimo è composto di quattro magazzini terreni vis, ed altri quattro verso corte, con cantine. 2192

Per scioglimento di società

si esercente in Torino un avviato stabilimento con numerosa e buona clientela o si fornirebbe nuova serie di tre anni dei soci con persona che disponga di L. 8000. — Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 2-2212.

LA CASA S. BIANCHI ha ricevuto dal suo magazzino di Parigi una svariato assortimento di articoli della più alta novità si per signora che per uomo a ribassi eccezionali. — Per non precipitarsi già in acquisti dei negozi, attesa la mitezza dei prezzi, la Ditta suddetta ha stabilito la vendita presso la Casa stessa via Cavour, 6, piano 1°, dalle 10 antim. alle 4 pom. di ogni giorno, avendo deliberato nel suo negozio, piazza Castello, 18, *Torino*. 2253

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e ristorativo del sangue, del **prof. Ernesto Pagliano**, unico successore del su prof. Girolamo Pagliano di Firenze, si vende esclusivamente in Napoli, 6, Calata S. Marco casa propria. In Torino, presso la farmacia Turisco, piazza S. Carlo. La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il sig. Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal su prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità. *Cerino e Pietra Pagliano* e tutti coloro che contraffanno e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questa legittima firma con altra pericolosa sotto il nome di *Nicolò Pagliano del fu Giuseppe*. Il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con sfacciata sonra pari di farne menzione nei suoi ordinarii, ingannando e lasciando credere peraltro.

Moltissimi falsificatori infine hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi vedere questo, cercano d'ingannare in buona fede del pubblico. Perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori non potendoli differentemente qualificare e sia ritenuto per massima che ogni altro *annuncio e richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sarà che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

1697 **Ernesto Pagliano.**

CITTÀ DI TORINO

Avvisi d'asta

Alle *ore 2 pomeridiane di lunedì 2 ottobre* 1882, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per l'impresa triennale, a far tempo dal 1° ottobre 1882, relativa alla provvista degli *utensili in legno occorrenti per lo sgombro della neve, del fango, del ghiaccio, e per altri servigi*, il cui importo annuale approssimativamente calcolato in lire 1500; con deliberamento a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto sui relativi prezzi maggior diminuzione d'un tanto per cento, raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco.

I capitoli di condizioni, elenco dei prezzi e campioni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte.

Alle *ore 2 pomeridiane di martedì 3 ottobre* 1882, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per l'impresa della provvista di *cento carretti a braccia o galeotte*, completamente ultimate e colorite, divise in due lotti eguali. L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 75 per cadun carretto e seguirà il deliberamento di cinquanta lotto a favore di quello fra i concorrenti che avrà fatto maggior ribasso sul relativo prezzo, raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco.

I capitoli di condizioni e disegno sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 2204

Collegio-Convitto di Chivasso

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali pareggiate.
Preparazione agli esami di riparazione.

1811 Cav. D. MORRA, *Rettore*.

LA NEW-YORK

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI sulla VITA

Fondata nel 1845.

Fondo di garanzia 245 milioni realizzati.

Cauzione speciale al Governo Ital. L. 500,000 in contanti depositate alla Cassa Depositi e Prestiti.

Assicurazioni in caso di morte, miste col a termine fisso
Dotali, Rendite Vitalizie.

Assicurazioni con restituzione del premio e rendita vitalizia. Combinazione speciale della New-York.

Es. Un sig. X di 35 anni con L. 40 all'anno e per soli 20 anni, assicura L. 10m. pagabili in caso di morte senza partecipazione agli utili. Se vive dopo i venti anni non solo avrà più nulla a pagare, ma fino alla sua morte riceverà annualmente dalla Compagnia le L. 40 ch'esso le pagava prima, restando sempre assicurato per L. 10m. pei suoi eredi.

Succursale Italiana — *Roma*, via Condotti 42.

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi al sig. Federico REBESSI, Direttore della succursale italiana, od agli Agenti nella Provincia.

In Torino, presso il signor Giovanni BIANCOTTI, via Maria Vittoria, 25. 1607

Le Lyon Républicain

Giornale politico quotidiano di grande formato

inaugurerà domenica 1° ottobre la pubblicazione del drammatico romanzo di **Zaverio de Montépin**

Les Filles de bronze.

SI CERCA persona che conosca il tedesco, l'italiano e possibilmente il francese. — Inutile inviarsi senza ottime referenze.

Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 20-2238.

RICERCA di un giovane che abbia fatto l'Istituto tecnico ed abbia studi e di un giovane per la corrispondenza in lingua inglese.

Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 21-2205.

CERCASI un Apprendista che abbia bella calligrafia e che scriva il francese sotto dettatura.

Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 12-2262.

UN EX-NEGOZIANTE in giovane età, munito di serie referenze, desidera trovare un posto di segretario in Torino o fuori. — Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 37-2177.

FOSFO-GUANO

DELLA

Phospho-Guano Company

di Liverpool.

Consegnatari generali per l'Italia

Gio. Cantandona e C^a

GENOVA, via Lucoli, 17. 2143

ERNIE 2077

Giuoco speciale Rota.

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

I romanzi della Guerra **Ho una casa mia!** *Ricordi di una giovane sposa*, o **La mia casa! I miei figli!** *Ricordi di una madre*, sono ricercatissimi dalle signore. — Ciascuno lire **due**. 1635

20 CAVALLI di forza motrice idraulica da affittare con fabbricato composto di due grandi cameroni di circa 1000 metri quadrati ciascuno, uno al piano terreno, l'altro al primo piano. Tettoie, scuderie e dipendenze di circa 5000 metri quadrati. — Strada del Parco, 3, da Bertolone Simone. 2122

QUINTALI 2000 e più **Uve** diverse da vendere in Racconigia ed Alba, a L. 2 25 il miria, in fasci di Uve Vagionate, al tenimento Brero, ad un'ora di distanza dalle stazioni *Fossano* e *Carrù*. 2202

CENTO PIANOFORTI

nuovi e d'occasione da vendere o da affittare a mensilità L. 8 e più.

Cambi, riparazioni ed accordature, presso **Griggi-Montù Attilio**, Torino, via Doragrossa, 23, piano 1°.

Per **L. 1** un **chilo CERALACCA** per **IMBALLAGGI**. — Specialità NATALI di Bologna, premiata con medaglia d'oro. — Pacchi di 10 cannette.

Invio *franco* ovunque sino servizio pacchi postali, inviando cent. 50 in più per ogni 2 kil. a **Carlo MANFREDI**, *Torino*, via Finanze, 3 e 5. 1620

TINTURA PERIGOZZI

Proprietà **G. ZAMBONI**

Unico *rappresentante* per l'Italia **G. CASTELLANI**

Chimico-farmacista, **VERONA.**

Tonica e piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetabili che non viene alterata dal tempo.

Arresta sempre con istantaneità di effetto la *colica*, la *dissenteria*. Il *cholera*, il *mal di mare*, la *febbre gialla*, i *reumatismi*, ed altri mali con distruzione affatto o d'indole epidermica e parassitaria.

È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza medica, avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I molti e vari documenti, di cui è fornita la rinomata **TINTURA PERIGOZZI**, chiaramente dimostrano quanto sia indispensabile ad ogni famiglia ed in specialità pel militare, pei viaggiatori e per gli Stabilimenti industriali.

Deposito per Torino, Farmacia TARICCO e TORTA — *Asti*, GALLESIO Nicola — *Ivrea*, BERUTTI — *Pinerolo*, BADARIOTTI — *Susa*, BROVIA.

OROLOGERIA di PRECISIONE

Cronometri, Rémontoirs a ripetizione, a secondi

PRESSO

GIUSEPPE FULCHERIS

Orologiere del R. Osservatorio Astronomico

TORINO - Via Po, N. 20 - TORINO. 1690

Estratto di Carne-LIEBIG 1851

Adottato dai primari Ospedali perchè il solo che non contenga sale di mentone. — In vasi da L. **1 35, 2 60, 4 80, 8 80.**

(Scanso di rivenditori).

DEPOSITO IN TORINO PRESSO

PAISSA E OLIVERI

Angolo via Barbaroux, 7, e San Tommaso, 10.

MALE DEI DENTI La goccie inglesi fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. L. 1 20.

Specialone a mezzo posta franco con 50 cent. d'aumento.

Unico deposito alla farmacia **Turisco**, piazza S. Carlo, Torino. 2066

Occasione per Bibliofili

Da vendere a prezzo ribassato un esemplare (*brochure*) in ottimo stato, dell'Opera.

LAROUSSE

Grand DICTIONNAIRE UNIVERSEL du XIX^e Siècle

français, historique, géographique, mythologique, bibliographique, littéraire, artistique, scientifique, etc., etc.

15 volumi in-4° — pagine a 4 colonne — con illustrazioni.

Rivolgersi alla Tip. ROUX e FAVALE — Torino.

I TESORI SOTTERRANEI DELL'ITALIA

DI

G. JERVIS

Descrizione topografica e geologica di tutte le località nel Regno d'Italia in cui rinvengonsi minerali, ordinata secondo i Bacini idrografici del Paese: arricchita di analisi di minerali impiegati nelle arti e nelle industrie, di considerazioni economiche, studi geologici e numerose note su tutti gli argomenti collaterali.

Opera completa in tre vol. in-8° con molte illustrazioni originali.

PREZZO L. **40.**

Vol. I. *Regione delle Alpi* L. 15
» II. » *dell'Appennino e Vulcani dipendenti* » 15
» III. » *delle Isole* » 10

Torino — *Librerie* ROUX e FAVALE — **Torino.**

Teatri

Gerbino, o. 8 1/4. — *Fanchi di puglia* — *Il professore Grullgury* — *Il cuoco di campagna*.

Serata dell'attore brillante G. Pulliandessi.

Alfieri, o. 8 1/2. — *Il mondo della noia*.

Balbo, o. 8 1/4. — *On difetti* — *I soliti ecchi* — *Un sabot fune*.

San Martiniano, o. 7 1/2. — *Ero non è sempre ero* — *Nicolò*, ballo.

Tutti i giorni tragedie e giovedì rappresentazione alle ore 3 pom.

Stabilimento Ring *del Valentino*. — Alle 1 1/2 e 8 1/2 grandi concerti con scelta orchestra. Alle sere illuminazione a giorno. Ingresso libero.

Giardino Caffè Romano — Questa sera si eseguirà il grandioso ballo *Il progresso*.

Stato Civile

TORINO, 26 SETTEMBRE 1882

Nascite 26, cioè maschi, 13 femmine 13.

Matrimoni celebrati. — Gabriolotto Domenico con Bonghivanni Maria — Tinos Domenico con Berutto Anna — Varetti Vittorio con Ferrero Maria ved. Finelli.

Morti denunciati. — Berchiatti Stefano, d'anni 59, di S. Giorgio Canavese, bracciante — Rossolasco Giovanni, id. 52, di Asti, cocchiere — Richiardi Marianna nata Romero, id. 59, di Saluzzo — Sorcis Bernardo, id. 79, di Ivrea, vermicellaio — Accossato Teresa, id. 16, di Torino, operaia — Pendino Giuseppe, id. 58, di Torino, manovale — Frola Natale, id. 82, di Chivasso, contadino — Sesia Carlo, id. 75, di Cavagnolo, tessitore — Negra Felice, id. 46, di Torino, scultore — Devorsaso Giacinto, id. 50, di Moncrivello, stalliere. Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 19, di cui a domicilio 14, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 1.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 26 settembre 1882.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

ore 9 m. 732,3 — ore 3 p. 731,0 — ore 9 p. 730,6

Temperatura centesima ai Nord in gradi centesimali:

+12,6	+12,4	+12,0
Umidità relativa in centesimi:		
84	10,2	10,1
Umidità relativa in centesimi:		
93	91	96
Venti:		
NE d.	NE d.	S d.
Stato atmosferico:		
piogg.	piogg.	coperto

Temperature estreme ai Nord in gradi centesimali: +11,7 Nizza, +13,5 Acqua caduta millimetri 15,8

Bollettino astronomico. Luogo medio di Roma 28 settembre.

Nascere del Sole 6,11 — Passaggio al meridiano 0,49 — Tramonto 6,4.

Ascensione della Luna 6,39 sera. — Passaggio al meridiano 0,40 matt. — Tramonto 7,43 matt.

Guerra della Luna 16a

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 25 settembre 1882 — *Ufficio centrale di Parigi.*

La depressione ha assunto attualmente pioggie forti al nord della Germania, avanzandosi sul mare Nero ove tende a scomporsi dell'attività.

Il regime dei venti di Nord che esiste dalli 10 sull'ovest d'Europa tende a cessare.

Una zona di basse pressioni appare sempre più al nord-ovest; il vento ha girato verso il sud rimanendo debole dappertutto, però potrà rinforzarsi nell'Irlanda.

La temperatura è quasi stazionaria all'ovest; e rimane molto bassa all'est.

Stamane alle ore 7 il termometro segnava —0°2 a Pietroburgo e —0°3 a Nizza.

Italia. — 24 settembre 1882 — *Ufficio centrale di Roma.*

La depressione della Germania si va colmando.

Alta Italia barometro 762; Sicilia 765 mm.

Ieri pioggie nell'alta e media Italia.

Stamane cielo in parte nuvoloso. Probabilità venti deboli del 3° quadrante.

Temperature estreme osservate in *Europa ed Africa* il 25 Ottobre 1881.

	Massima	Minima
Ilaparanda	+ 10,0	+ 5,0
Stockolma	+16,0	+ 7,0
Christiansandt	+15,0	+ 9,0
Cavenaghen	+15,0	+11,0
Valenza	+18,9	+ 9,8
Yarmouth	+15,6	+ 9,4
Bruxelles	+16,3	+10,5
Amburgo	+14,0	+12,0
Cassel	+13,0	+10,0
Breslavia	+17,0	+11,0
Cracovia	+17,0	+11,0
Hermannstadt	+17,0	+11,0
Vienna	+13,0	+10,0
Berna	+11,4	+ 9,8
Parigi	+16,5	+ 5,5
Bordeaux	+ 25,5	+10,0
Lione	+15,7	+ 9,5
Nizza	+ 20,0	+ 9,0
Madrid	+23,8	+ 8,8
Lisbona	+25,0	+13,0
Trieste	+19,0	+14,0
Torino	+20,3	+12,4
Moncalieri	+2 ,5	+11,9
Firenze	+20,3	+12,6
Roma	+22,3	+14,5
Napoli	+22,2	+13,4
Cagliari	+27,0	+19,0
Palermo	+27,3	+15,2
Costantinopoli	+31,0	+18,0?
Algeri	+23,0	+12,0
Tunisi	+28,0	+16,0
Biskra	+30,0	+18,0

Pel P. F. DENZA, TORELLI.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI CUNEO.

Incanto pel 2 ottobre, ore 10 ant. nello studio del notaio Garelli-Nani in Carosello:

Stabili, propri di Canavese, consistenti in campi, boschi e casa in territorio di Priola.

In tre lotti, ai prezzi di L. 891, 1750 e 600.

Id. pel 3 ottobre:

Stabili propri della Congregazione di carità di Mondovì Carassio.

In 14 lotti.

Id. pel 29 settembre, ore 10 ant., nell'ufficio della Regia pretura di Busca:

Corpi di case composte di stalla, diverse camere, scala, botteghe e cantina in territorio di Busca.

In due lotti, ai prezzi di L. 800 e 1000.

Id. pel 25 novembre, al Tribunale civile d'Alba (subasta Vignola e Nervo contro Ianardi Marc'Antonio):

Case, campi, altieni, prati e boschi situati nei territori di Sommariva Perno e Baldissero.

In nove lotti, coi prezzi di L. 60, 100, 100, 190, 240, 300, 600, 900 e 50.

Eredità — Oreglia don Giorgio, rettore e parroco della cattedrale di Duomo di Pesaro, nella sua qualità di presidente dell'Ospedale dei trovati di Pesaro, ha dichiarato alla Pretura stessa di accettare, non ultrimenti che col beneficio d'inventario, l'eredità lasciata dalla signora Vezzolesi Maria Carmela.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Incanto pel 2 ottobre, ore 10 antimeridiane, nel locale della Pretura di Serravalle (subasta Marugo Isolelli, debitori morosi d'imposte):

Boschi castagnativi in territorio di Grondona.

In due lotti, ai prezzi di L. 755 e 35 20.

Id. pel 7 novembre, al Tribunale civile d'Asti (subasta Debenedetti Simone contro Cavalluzzo):

Vigne, aia, sito e sedime con casa entrostante composto di cantina, camera, cameretta e legnaia in territorio di Castagnole Lanze.

In due lotti, ai prezzi di L. 2223 e 870.

Id. pel 10 novembre, ore 9 antimeridiane, al Tribunale civile di Casale (subasta Bianchi Dalle contro Ferrero):

Orto, casa, aia, sito, prati, vigne, campi e boschi in territorio di S. Secondo.

In diciotto distinti lotti, nei di L. 300, 250, 420, 500, 160, 120, 250, 90, 470, 150, 150, 95, 170, 250, 200, 170 e 25.

Appalto pel 30 settembre, ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della Deputazione provinciale d'Alessandria (per dazierione del primo lanato):

Manutenzione solenne delle strade provinciali di Alessandria-Genova; Novi-Mortara per Sale; Tortona-Genova; Novi-Acqui per Ovada; Novi-Genova per la Bocchetta; Alessandria-Voltri per Ovada ed Alessandria-Voltri per Ovada, pel complessivo importo di L. 22,850.

Deposito L. 2283.

PROVINCIA DI NOVARA.

Incanto pel 10 ottobre, ore 11 antimeridiane, nell'ufficio della Pretura mandamentale di Omegna (subasta Beltrami, debitori morosi d'imposte):

Colini e prati vitati situati nel comune di Casale Corte-Cerro.

In due lotti, ai prezzi di L. 341 40 e 15 60.

Deposito L. 17 85.

Fallimento *fin corso di liquidazione della ditta Stefano Musicllero e figli*, già corrente in Sagliano Micca.

Adunanza dei creditori il 2 ottobre, ore 2 antimeridiane, al Tribunale civile di Biella, per la verifica dei crediti e formazione del concordato.

Id. *fall. di Sordi Camillo*, già tintore a Chiavazza.

Adunanza dei creditori il 28 settembre, ore 2 pom., al Tribunale civile di Biella, per la formazione del concordato.

Mercati e Commercio

Frumenti.

Parigi, 25 settembre.

Prezzo per *quintale* metrico contante di frumento del peso di 77,75 Pectolitro:

Mese corrente	L. 20 15
Ottobre	» 25 35
Quattro ultimi mesi	» 25 —
Mercato pesante.	

Nuova York, 23 Tbre. — Cambio su Londra, dollari 4 [illegible]

Su Parigi 5 23 1/2.

Farina, da doll. 4 65 a 4 85 per 88 lib.

Frumento, N. Winter, disponibile, doll. 1 08 — id.

Tbre, » 1 06 5/8 id.

Tbre, » 1 07 — id.

ore, » 1 08 1/2 id.

Primavera N. 2 disp. » nominale id.

Granoturco [illegible] 73 1/2 a resa di 35 litri

Noli cereali per Liverpool, scellini 6 per ogni quarter (250 litri, per Londra 3 3/4.

N.B. Il dollaro vale 5,25 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno corso pianoforte. La sterlina vale 1 franco e 25 centesimi.

Asta alimentaria municipale di Torino. — Bollettino delle vendite e dei prezzi del giorno 26 settembre.

Lotti venduti N. 933.

Media dei prezzi delle principali derrate

Carne: Bue, q. a. al kil. L. 0 90; q. d. id. 1 20; vitello, q. a., id. 1 15, q. d., id. 1 50; manzo, q. a., id. 1 20, q. d., id. 1 80; — Olio oliva, 1ª q., id. 1 80; id. 2ª q., id. 1 45 — Burro di Milano, id. 3 30; Modena, id. 2 75 — Riso, id. 0 45; 2ª q. id. 35 — Pasta: Napoli, 1ª q., id. 0 70, 2ª q., id., 0 65; Genova, id. 0 90 — Uova, la dozzina 90 — Vino, barolino, 1° sciol. 35; id. da pasto, id. 25; id. inferiore, id. 20; id. toscano, al fiasco 1 00 — Castel Berna, 1 85, Grivero, id. 1 60, Stravecchio, id. 2 50; Grani, id. 3 25; Fontina, id. 1 50, Lardo, id. 1 40 — Salame, id. 3 50 — Patate, id. 0 10 — Patisane: Gallina, id. 2; Polli, id. 1 40.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Mercati delle uve dell'anno 1882.

Bollettini trasmessi dai municipi.

25 settembre.

Alessandria. — Uvaggio, mir. 1450, da L. 1 80 a 2 50 — media 2 28.

Più mir. 300, venduti a prezzi di rapporto.

Più mir. 4400, venduti per fuori di città.

Più mir. 100, venduti per città dopo la chiusura del mercato di ieri, da L. 2 30.

Asti. — Barbera da L. 2 10 a 3 10 — media 2 42.

Uve comuni da L. 1 40 a 2 50 — media 1 87.

Quantità introdotta a tutto il giorno 23 corr. mese mir. 239,477.

Carmagnola. — Uvaggio mir. 2800, da L. 1 60 a 2 30 — media 2 00.

Casale. — Uvaggio mir. 2075, venduti a prezzo di mercuriale.

25 settembre.

Acqui. — Uva nera, mir. 1500, da 2 10 a 3 25.

Alessandria. — Uvaggio, mir. 3200 da L. 2 25 a 2 50.

Asti. — Barbera da L. 2 20 a 2 75.

Uve comuni da L. 1 30 a 2 10.

Casale. — Uvaggio, mir. 8000, da L. 2 15 a 2 30.

Nizza Monferrato, uvaggio mir. 15502, da L. 1 95 a 3 75 — media 2 70.

San Damiano d'Asti. — Barbera, mir. 884, da L. 1 70 a 2 30 — media 2 12.

Uvaggio, mir. 990, da L. 1 40 a 1 75 — media 1 60.

Chieri, 26 settembre.

Uva, mir. 1070, da L. 1 10 a 2 25 — media 1 80.

Più m. 700 non venduta.

Borse

Firenze	25	26
Rendita 5 0/0	90 92	90 90
Ore lettera	20 32	20 35
Londra lettera	25 30	25 30
Cambio su Parigi	103 25	102 27
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	700 —
Rend. mun. 5 0/0	55 01	54 90
Parigi	25	26
3 0/0 franc. am. g.	83 05	18 05*
3 0/0 francese	82 12	82 10
5 0/0 francese	110 20	110 07
Rendita italiana	89 60	88 55
Azioni Ferr. Rom.	143 75	123 75
Obbligaz. Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 —	25 28 5
Banca ipotecaria	627 —	625 —
Consolid. inglese	100 5/16	100 7/16
Obbligaz. Lombarde	286 75	287 —
Cambio sull'Italia	1 1/2	1 1/2
Pesante.		
Roma	25	26
Mobiliare	321 —	319 80
Lombarde	146 —	145 70
Banca Ang.-Aust.	127 —	125 25
Austriache	350 00	349 —
Banca Nazionale	820 —	820 —
Napoleoni d'oro	9 40	9 42
Arg. in biancone	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 15	47 15
Cambio su Londra	110 25	110 20
Rendit. Austriaca	77 45	77 30
Id. id.	76 80	76 75
Unionbank	125 30	124 25
Rend. Aust. nuov.	95 65	95 70
Rend. Ung. nuov.	110 50	110 35
Pesante.		
Berlino	25	26
Mobiliare	324 —	320 50
Austriache	905 —	902 50
Lombarde	252 50	251 50
Cambio su Londra	20 23	20 22 5
Rendita italiana	89 80	89 50 40
Azioni Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita turca	13 70	13 60
Prestito russo	89 10	89 25
Prest. orien. russo	56 85	56 60
Argento per chil.	203 10	203